



GUARDO AVANTI NEW



Via Marocchesa 14 – 31021
Mogliano Veneto (Treviso)

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO
PENSIONE (PIP)

GENERALI ITALIA S.P.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5059

Istituito in Italia



Telefono 800.562.562



info.clienti.Vita@generali.com
cattolica@pec.generaligroup.com



www.cattolicaprevidenza.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 03/07/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

GENERALI ITALIA S.P.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

GUARDO AVANTI NEW è una forma pensionistica complementare **chiusa al collocamento** e per essa è predisposta solo la **PARTE II della Nota informativa - 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, che contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.cattolicaprevidenza.it).

La Scheda 'I costi' può essere acquisita accedendo al sito web www.cattolicaprevidenza.it.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 03/07/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La gestione delle risorse di GUARDO AVANTI NEW è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

GUARDO AVANTI NEW ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

GUARDO AVANTI NEW ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Il presente glossario è stato redatto allo scopo di agevolare la comprensione dei principali termini tecnici utilizzati nell'illustrazione e nella disciplina di GUARDO AVANTI NEW.

Asset Allocation: distribuzione dell'investimento dei fondi disponibili fra le varie attività di investimento (asset class). Ogni portafoglio è una combinazione fra asset class (come azioni, obbligazioni e denaro liquido).

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento del fondo interno o della gestione interna separata ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Titoli corporate: titoli obbligazionari di emittenti societari non governativi e non sovranazionali.

Duration: si tratta della durata finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua versione più comune è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La duration modificata esprime invece la semi elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento ed è calcolata come rapporto tra la variazione percentuale del prezzo e la variazione assoluta del rendimento.

ETF (Exchange traded funds): fondi che si caratterizzano per il fatto di avere come unico obiettivo quello di replicare fedelmente l'andamento e quindi il rendimento di indici azionari, obbligazionari o di materie prime.

Fondo Interno assicurativo: modalità di gestione degli investimenti che prevede la costituzione di appositi fondi all'interno dell'impresa di assicurazione in cui vengono investiti i premi versati dagli assicurati che hanno sottoscritto particolari polizze assicurative (ad esempio, polizze di ramo III).

Gestione interna separata: nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudenziale.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono compresi i fondi comuni di investimento mobiliare aperti e le SICAV.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie di rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato. Il termine "investment grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari di natura obbligazionaria con elevati livelli di solvibilità e di credito. Per la primaria agenzia Standard & Poor's la scala di codici alfanumerici va da "AAA" a "D"; il livello più basso dell'"investment grade" è "BBB-" (Baa3 per Moody's).

Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla gestione interna separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle Condizioni Generali di Contratto.

Tasso Tecnico: è il tasso di interesse annuo composto, anticipatamente riconosciuto ai fini della determinazione delle prestazioni di Rendita e conteggiato nel calcolo dei coefficienti di conversione da capitale in Rendita.

Tavole di Sopravvivenza: sono tavole contenenti indicatori demografici e parametri di sopravvivenza della popolazione; esse vengono pubblicate dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Volatilità: è l'indicatore statistico che esprime il grado di variabilità dei prezzi o l'ampiezza delle oscillazioni del prezzo di un titolo. Indica parte del rischio che si assume quando si effettua un investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.cattolicaprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

CATTOLICA PREVIDENZA BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - **Politica di gestione:** la gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria e può investire con il limite massimo del 40% del controvalore complessivo in strumenti finanziari di natura azionaria quotati, denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti.
 - **Strumenti finanziari:** titoli governativi e titoli obbligazionari o attività assimilabili; titoli azionari; strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei; quote di OICR, ETF, SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE; strumenti del mercato monetario.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). I titoli di natura azionaria si riferiscono prevalentemente ad imprese ad elevata capitalizzazione senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** saranno privilegiati gli investimenti nelle aree geografiche Europea e Nord Americana.
- **Benchmark:** il benchmark utilizzato è composto per il 35% dall'Indice **MSCI ACWI Net Total Return EUR Index** e per il 65% dall'Indice **BOFA Merrill Lynch Global Government Bond Index II TR**.

CATTOLICA PREVIDENZA AZIONARIO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - **Politica di gestione:** la gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di natura azionaria fermo restando la possibilità di investire in strumenti finanziari di altra natura. Il limite massimo degli investimenti nella componente azionaria è pari al 100% del controvalore complessivo.
 - **Strumenti finanziari:** titoli governativi e titoli obbligazionari o attività assimilabili; titoli azionari quotati; strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei; quote di OICR, ETF, SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE; strumenti del mercato monetario.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). I titoli di natura azionaria si riferiscono prevalentemente ad imprese quotate senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** saranno privilegiati gli investimenti nelle aree geografiche Europea e Nord Americana.
- **Benchmark:** 100% indice **MSCI ACWI Net Total Return EUR Index**.

CATTOLICA PREVIDENZA SICURO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio o è ormai prossimo alla pensione.
- **Garanzia:** I contributi netti investiti nella Gestione Separata si rivalutano ad un tasso annuo di rendimento minimo garantito:
 - dell'1,50%, per le adesioni fino al 28 novembre 2014;
 - dell'1%, per le adesioni dal 29 novembre 2014.

Trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza degli effetti del contratto, e successivamente ogni 5 anni, la Compagnia ha la facoltà di definire un nuovo tasso annuo di rendimento minimo garantito.

L'eventuale nuovo tasso annuo di rendimento minimo garantito definito a tale epoca si applicherà alla parte di contributi netti versata direttamente nella Gestione Separata successivamente alla data di entrata in vigore del nuovo tasso annuo di rendimento minimo garantito.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - **Politica di gestione:** le politiche gestionali di Cattolica Previdenza Sicuro sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I).
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito ed altre attività di natura obbligazionaria privilegiando titoli governativi ed altre obbligazioni ad elevato standard creditizio quotate in Euro; saranno possibili investimenti in azioni e in quote di OICR.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
 - **Aree geografiche di investimento:** strumenti finanziari prevalentemente emessi da soggetti pubblici e privati appartenenti all'Unione Europea.
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I comparti. Andamento passato

CATTOLICA PREVIDENZA BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	27/12/2006
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	3.284.635

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Il risultato della gestione deriva dai proventi per dividendi, dalla variazione del valore dei titoli azionari e dall'effetto dell'andamento dei cambi.

Componente azionaria: nel corso del 2022 il posizionamento del portafoglio azionario è stato gestito dinamicamente per far fronte al deterioramento del contesto macroeconomico dovuto al forte aumento dell'inflazione ed alla crisi energetica, causata dalla guerra in Ucraina. Nella fase iniziale è stata preferita la componente "value", positivamente correlata con i tassi di interesse, in aumento per via delle politiche monetarie anti-inflazione da parte delle banche centrali. L'aumento dei tassi ha generato una forte contrazione dei multipli, soprattutto per i titoli a "duration" più lunga, come il comparto tecnologico americano. Nel mese di febbraio, a seguito dell'aggressione Russa nei confronti dell'Ucraina, il portafoglio è stato ribilanciato con il fine di raggiungere un posizionamento più difensivo. Si è completata una riduzione dell'esposizione all'Eurozona, specialmente nel settore bancario, a vantaggio dei settori meno rischiosi, come il farmaceutico, ed economie meno impattate dal conflitto come quella statunitense. Nella prospettiva di un aumento del prezzo del greggio si è inoltre aumentata l'esposizione verso il settore energetico. La stagione estiva ha visto un bear market rally, supportato dalle aspettative di rallentamento dell'inflazione e quindi della stretta monetaria. Tali speranze sono state però deluse dalle dichiarazioni di Mr J. Powell durante la Jackson Hole Economic Symposium, il quale ha ribadito come priorità la riduzione dell'inflazione e questo ha alimentato il timore di una recessione provocando una marcata correzione nei mercati azionari. Il portafoglio è stato gestito con un posizionamento difensivo e prudentiale. In fase di stock picking, si è andati alla ricerca di opportunità di investimento nei titoli, caratterizzati da buoni fondamentali nel medio termine, che stessero scontando maggiormente uno scenario avverso. Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una fase di rimbalzo, riconducibile a diversi fattori. L'affievolirsi della crisi energetica in Europa (dovuta ad abbondanti scorte di gas e ad un inverno inaspettatamente temperato) e l'arrivo di dati confortanti sull'inflazione americana, sono stati fattori determinanti in un mercato in cui perdurava ancora un sentiment negativo. I consumi resilienti hanno sostenuto gli utili societari e la riapertura del mercato cinese hanno sostenuto la ripresa dei mercati fino a metà dicembre. Tuttavia, ulteriori annunci restrittivi da parte delle banche centrali e valutazioni non più così attraenti, soprattutto in relativo alle altre asset class, hanno spinto gli investitori a prendere profitto nelle ultime settimane dell'anno. L'allocazione del portafoglio in tale fase si è focalizzata sull'Europa e sui titoli esposti al tema della riapertura cinese, riducendo il peso degli Stati Uniti. A livello settoriale è stata invece diminuita l'incidenza del comparto tecnologico, incrementando quella dei comparti finanziario ed energetico.

Componente obbligazionaria: nel corso del 2022 la componente governativa è stata mediamente sottopesata rispetto al benchmark. Il comparto ha mantenuto una linea difensiva e, nella prima parte dell'anno, una duration media inferiore all'indice di riferimento. Il portafoglio è rimasto diversificato nei principali emittenti dell'indice, con un sovrappeso sui titoli di stato italiani a breve termine. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi del fondo interno con riferimento alla fine dell'anno solare 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tipologia di strumento finanziario	Percentuale del patrimonio ^(**)
Obbligazionario	64%
Titoli di stato	32%
OICR ^(*)	32%
Azionario	36%

Azioni	3%
OICR ^(*)	33%

(*) Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

(**) Patrimonio al netto della liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

OICR obbligazionari	
Giappone	35%
USA	65%
Azioni	
Italia	5%
Altri Paesi UE	95%
OICR azionari	
Italia	9%
USA	83%
Altri Paesi OCSE	3%
Altri Paesi non OCSE	5%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	76%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,72

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

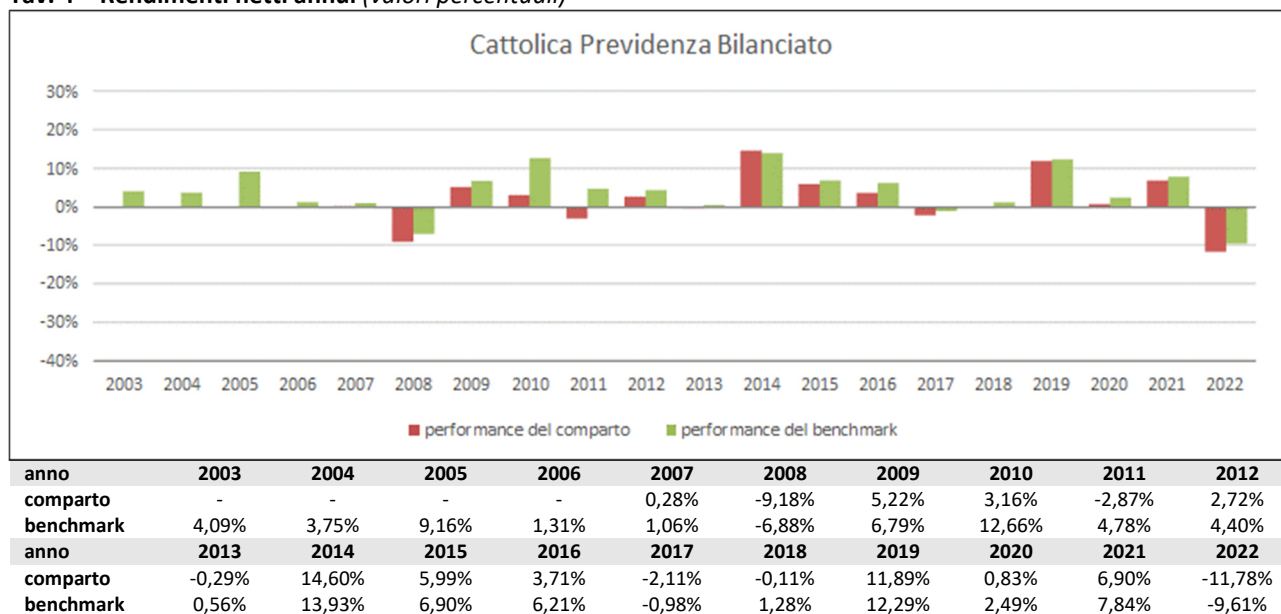
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁽¹⁾



Benchmark: fino al 31.03.2010 il benchmark era composto per il 35% dall'Indice Morgan Stanley All Country World Local e per il 65% dall'Indice Merrill Lynch Global Government Bond Index II.

Dal 01.04.2010 al 31.03.2013 il benchmark era composto per il 35% dall'Indice MSCI AC World Daily TR Gross USD e per il 65% dall'Indice BOFA Merrill Lynch Global Government Bond Index II TR.

Dal 01.04.2013 al 31.03.2013 il benchmark era composto per il 35% dall'Indice FTSE All World Series All World TR EUR e per il 65% dall'Indice BOFA Merrill Lynch Global Government Bond Index II TR.

Dal 01.04.2023 il benchmark utilizzato è composto per il 35% dall'Indice MSCI ACWI Net Total Return EUR Index e per il 65% dall'Indice BOFA Merrill Lynch Global Government Bond Index II TR.

⁽¹⁾ Il fondo interno Cattolica Previdenza Bilanciato è operativo dal 27 dicembre 2006; pertanto non sono disponibili i dati del rendimento per gli anni precedenti al 2007.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,36%	1,35%	1,21%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,36%	1,35%	1,21%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,08%	0,09%	0,08%
TOTALE PARZIALE	1,44%	1,44%	1,29%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,07%	0,15%
TOTALE GENERALE	1,55%	1,51%	1,44%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

CATTOLICA PREVIDENZA AZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	27/12/2006
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	4.075.501

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Il risultato della gestione deriva dai proventi per dividendi, dalla variazione del valore dei titoli azionari e dall'effetto dell'andamento dei cambi.

Componente azionaria: nel corso del 2022 il posizionamento del portafoglio azionario è stato gestito dinamicamente per far fronte al deterioramento del contesto macroeconomico dovuto al forte aumento dell'inflazione ed alla crisi energetica, causata dalla guerra in Ucraina. Nella fase iniziale è stata preferita la componente "value", positivamente correlata con i tassi di interesse, in aumento per via delle politiche monetarie anti-inflazione da parte delle banche centrali. L'aumento dei tassi ha generato una forte contrazione dei multipli, soprattutto per i titoli a "duration" più lunga, come il comparto tecnologico americano. Nel mese di febbraio, a seguito dell'aggressione Russa nei confronti dell'Ucraina, il portafoglio è stato ribilanciato con il fine di raggiungere un posizionamento più difensivo. Si è completata una riduzione dell'esposizione all'Eurozona, specialmente nel settore bancario, a vantaggio dei settori meno rischiosi, come il farmaceutico, ed economie meno impattate dal conflitto come quella statunitense. Nella prospettiva di un

aumento del prezzo del greggio si è inoltre aumentata l'esposizione verso il settore energetico. La stagione estiva ha visto un bear market rally, supportato dalle aspettative di rallentamento dell'inflazione e quindi della stretta monetaria. Tali speranze sono state però deluse dalle dichiarazioni di Mr J. Powell durante la Jackson Hole Economic Symposium, il quale ha ribadito come priorità la riduzione dell'inflazione e questo ha alimentato il timore di una recessione provocando una marcata correzione nei mercati azionari. Il portafoglio è stato gestito con un posizionamento difensivo e prudentiale. In fase di stock picking, si è andati alla ricerca di opportunità di investimento nei titoli, caratterizzati da buoni fondamentali nel medio termine, che stessero scontando maggiormente uno scenario avverso. Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una fase di rimbalzo, riconducibile a diversi fattori. L'affievolirsi della crisi energetica in Europa (dovuta ad abbondanti scorte di gas e ad un inverno inaspettatamente temperato) e l'arrivo di dati confortanti sull'inflazione americana, sono stati fattori determinanti in un mercato in cui perdurava ancora un sentiment negativo. I consumi resilienti hanno sostenuto gli utili societari e la riapertura del mercato cinese hanno sostenuto la ripresa dei mercati fino a metà dicembre. Tuttavia, ulteriori annunci restrittivi da parte delle banche centrali e valutazioni non più così attraenti, soprattutto in relativo alle altre asset class, hanno spinto gli investitori a prendere profitto nelle ultime settimane dell'anno. L'allocazione del portafoglio in tale fase si è focalizzata sull'Europa e sui titoli esposti al tema della riapertura cinese, riducendo il peso degli Stati Uniti. A livello settoriale è stata invece diminuita l'incidenza del comparto tecnologico, incrementando quella dei comparti finanziario ed energetico.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi del fondo interno con riferimento alla fine dell'anno solare 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tipologia di strumento finanziario	Percentuale del patrimonio ^(**)
Azionario	100%
Azioni	9%
OICR ^(*)	91%

^(*) Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

^(**) Patrimonio al netto della liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

OICR azionari	
Italia	11%
USA	81%
Altri Paesi OCSE	3%
Altri Paesi non OCSE	5%
Azioni	
Italia	5%
Altri Paesi UE	95%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	87%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,82

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

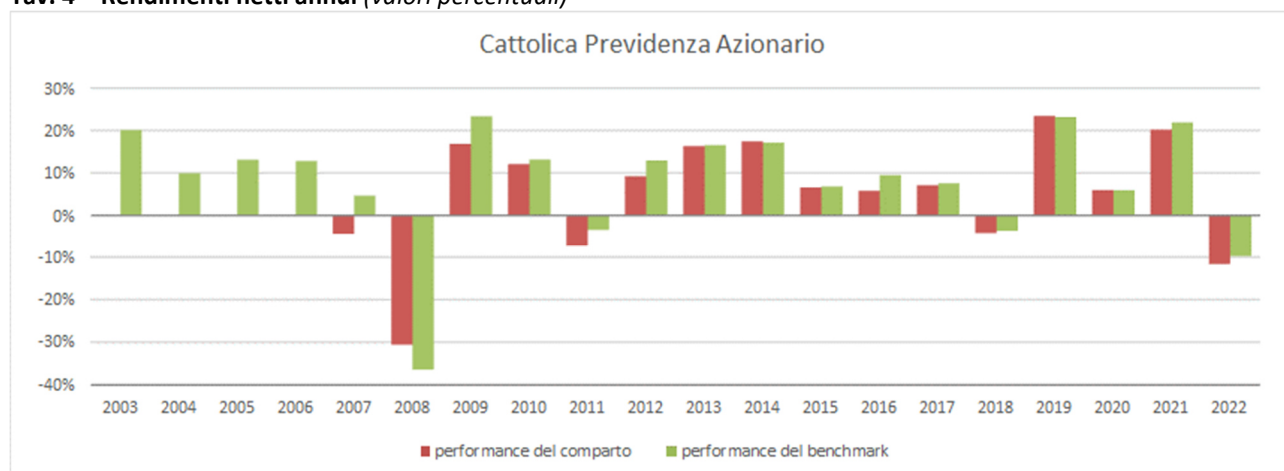
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁽¹⁾



anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
comparto	-	-	-	-	-4,31%	-30,58%	16,87%	12,10%	-7,26%	9,23%
benchmark	20,11%	9,97%	13,13%	12,81%	4,66%	-36,44%	23,34%	13,16%	-3,40%	12,94%
anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
comparto	16,36%	17,42%	6,61%	5,82%	7,16%	-4,15%	23,45%	6,00%	20,21%	-11,64%
benchmark	16,54%	17,13%	6,81%	9,50%	7,57%	-3,61%	23,18%	5,94%	21,88%	-9,72%

Benchmark fino al 31.03.2010 il benchmark era composto dall'indice Morgan Stanley All Country World Local.

Dal 01.04.2010 al 31.03.2013 il benchmark era composto dall'indice MSCI AC World Daily TR Gross USD.

Dal 01.04.2013 al 31.03.2023 il benchmark era composto per il 100% dall'Indice FTSE All World Series All World TR EUR.

Dal 01.04.2023 il benchmark utilizzato è composto per il 100% indice MSCI ACWI Net Total Return EUR Index.

⁽¹⁾ Il fondo interno Cattolica Previdenza Azionario è operativo dal 27 dicembre 2006; pertanto non sono disponibili i dati del rendimento per gli anni precedenti al 2007.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,43%	1,45%	2,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,43%	1,45%	2,14%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,07%	0,10%	0,12%
TOTALE PARZIALE	1,50%	1,55%	2,26%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,03%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,58%	1,58%	2,31%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

CATTOLICA PREVIDENZA SICURO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	27/12/2006
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	18.671.967

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la gestione del rischio è effettuata mediante strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Nella prima metà del 2022 l'attività si è concentrata nell'acquisto di titoli governativi, in minima parte italiani e in maggior parte Belgio e Spagna, al fine di incrementare marginalmente la duration. Nella seconda parte dell'anno l'attività si è concentrata nella gestione dei flussi di cassa con utilizzo di titoli a breve termine governativi core.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di strumento finanziario	Percentuale del patrimonio ^(*)
Obbligazionario	97%
Titoli di Stato	78%
Obbligazioni corporate	19%
Azionario	3%
Azioni quotate	3%

^(*) Patrimonio al netto della liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	
Italia	67%
Altri Paesi UE	31%
Altri Paesi extra UE	2%
Titoli di credito	
Italia	49%
Altri Paesi UE	51%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0%
Duration media (componente obbligazionaria)	6,6 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,25

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

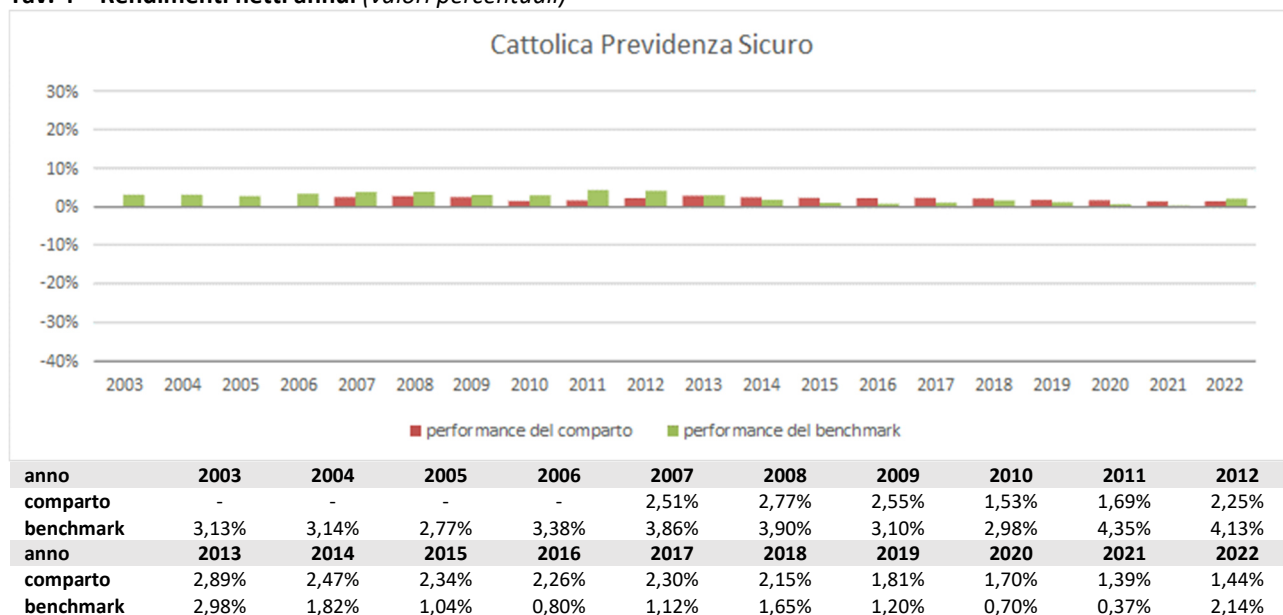
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁽¹⁾



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni

⁽¹⁾ La gestione separata Gestione Previdenza è operativo dal 27 dicembre 2006; pertanto non sono disponibili i dati del rendimento per gli anni precedenti al 2007.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,08%	0,08%	0,06%
TOTALE PARZIALE	1,28%	1,28%	1,26%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,05%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,36%	1,33%	1,33%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



GUARDO AVANTI NEW



Via Marocchesa 14 – 31021
Mogliano Veneto (Treviso)

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO
PENSIONE (PIP)



Telefono 800.562.562

GENERALI ITALIA S.P.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5059



info.clienti.Vita@generali.com
cattolica@pec.generaligroup.com

Istituito in Italia



www.cattolicaprevenienza.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 03/07/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

GENERALI ITALIA S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti (in vigore dal 03/07/2023)

Il soggetto istitutore/gestore

Generali Italia S.p.A., con sede legale in Via Marocchesa, n. 14, 31021, Mogliano Veneto (TV) tel. 041 5492111, C.F. e iscrizione nel Registro Imprese di Treviso - Belluno n. 00409920584 – partita IVA 01333550323, è autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento 02.12.1927, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.289 del 15.12.1927 ed è iscritta all'Albo delle imprese IVASS n. 1.00021, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. e appartiene al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

La durata di Generali Italia S.p.A. è fino al 31 dicembre 2131.

Generali Italia S.p.A. ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, riassicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti, in Italia e all'estero, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.

Il capitale sottoscritto e versato è di euro 1.618.628.450,00. Assicurazioni Generali S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Generali Italia S.p.A. ed esercita il controllo su di essa.

Il PIP è stato istituito da Cattolica Previdenza S.p.A. in data 10.02.2010. Dal 01.07.2015 ha avuto efficacia l'operazione di scissione totale di Cattolica Previdenza S.p.A. in Società Cattolica di Assicurazione S.p.A, per quanto concerne il business assicurativo. Dal 01.07.2023 ha avuto efficacia l'operazione di scissione parziale di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A in favore di Generali Italia S.p.A. che da tale data esercita quindi l'attività di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di GENERALI ITALIA S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è così costituito:

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino al 31 dicembre 2023, è così composto:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| - Antonio CANGERI
Presidente del Consiglio di Amministrazione | nato a Roma il 18.06.1966 |
| - Giancarlo FANCEL
Consigliere di Amministrazione
Amministratore Delegato, Direttore Generale
e Country Manager Italia | nato a Portogruaro (VE) il 26.09.1961 |
| - Paolo DUBLO
Consigliere di Amministrazione | nato a Trieste il 17.12.71 |
| - Francesco Benedetto MARTORANA
Consigliere di Amministrazione | nato a Milano il 13.01.1982 |

- | | |
|--|---|
| - Monica Alessandra POSSA
Consigliere di Amministrazione | nata a Milano il 18.10.1964 |
| - Bruno Andrea SCARONI
Consigliere di Amministrazione | nato a Milano il 01.04.1977 |
| - Lucia SILVA
Consigliere di Amministrazione | nata a Parigi il 17.05.1973 |
| - Angelo MIGLIETTA
<i>Consigliere di Amministrazione indipendente</i> | nato a Casale Monferrato (AL) il 21.10.1961 |
| - Elisabetta PIZZINI
<i>Consigliere di Amministrazione indipendente</i> | nata a Torino il 22.01.1959 |

Il Responsabile

Responsabile del Fondo, in carica fino al 30.06.2025, è il dottor Attilio Cupido, nato a Francavilla al mare (CH) il 10.05.1965.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Via E. Forlanini, 24 - 31022 Preganziol (TV).

I gestori delle risorse

Soggetto cui è stata conferita la delega di gestione: Generali Insurance Asset Management S.p.A. S.G.R., con sede legale in via Macchiavelli, 4 – 34132 Trieste.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da GENERALI ITALIA S.P.A..

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 11.02.2021, l'incarico di revisione contabile del bilancio di Generali Italia S.p.A. è stato affidato, per il periodo di esercizio 2021-2029, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano.

La raccolta delle adesioni

Il PIP è chiuso a nuove adesioni.